

**Criteria per la selezione dei progetti presentati a seguito
della emissione di avvisi o bandi pubblici ed oggetto di co-
finanziamento da parte del Fondo Sociale Europeo P.O.R.
Occupazione 2007•2013**

PREMESSA

Il presente documento descrive le modalità e dei criteri per la selezione delle operazioni che la Regione Autonoma Valle d'Aosta intende adottare per i progetti da ammettere al cofinanziamento del FSE, in coerenza con quanto previsto al par. 5.5 del Programma Operativo Occupazione.

Sulla base di quanto previsto, nell'ambito del PO, dai diversi Assi, i criteri di selezione riguarderanno tipologie di interventi diversi, alle quali corrisponderanno processi di selezione coerenti:

1. Servizi che formeranno oggetto di procedure di gara, ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici;
2. Interventi formativi che formeranno oggetto di procedure di evidenza pubblica volte ad individuare gli organismi di formazione accreditati cui affidare la realizzazione;
3. Interventi a domanda individuale (borse di studio, voucher di servizi);
4. Attività a titolarità regionale, realizzati direttamente o per il tramite di organismi di diritto pubblico;
5. Attività a regia regionale, tramite invito:
 - nel caso in cui l'Amministrazione regionale inviti uno o più soggetti, individuati secondo criteri definiti, a presentare proposte di attività;
 - nel caso di interventi caratterizzati da urgenza e rilevante impatto occupazionale;
 - nel caso di interventi a forte carattere innovativo e sperimentale;
6. Interventi di supporto all'inserimento lavorativo ed alla creazione di impresa che comportano l'erogazione di incentivi alle persone e/o alle imprese.

Ciascuna delle categorie di intervento sopra indicate presenta elementi di distintività anche in ordine alle modalità ed ai criteri di selezione delle operazioni che beneficiano del concorso del FSE.

Le procedure di gara fanno riferimento, in genere, a criteri volti a selezionare, tra le diverse offerte tecniche, l'offerta migliore sotto il profilo tecnico ed economico. Le procedure di evidenza pubblica connesse a procedure di affidamento di attività formative fanno invece riferimento a criteri che comportano l'assegnazione di punteggi volti non alla individuazione di una sola offerta vincitrice, quanto alla formazione di graduatorie per il finanziamento delle attività, a concorrenza delle risorse disponibili.

Questa distinzione trova ragione nella finalità e caratteristiche della procedura definita dall'amministrazione. Nel caso del bando di gara, si tratta di individuare l'offerta economicamente più vantaggiosa, a fronte di caratteristiche e specifiche tecniche definite nel capitolato tecnico. Occorre quindi che l'Amministrazione definisca con una certa precisione i connotati tecnici ed economici dell'offerta. Diverso è il caso delle procedure di evidenza pubbliche volte ad affidare le attività formative. In questo caso viene attivato un processo che, in logica di sussidiarietà orizzontale, consente a soggetti con caratteristiche date (accreditati) di concorrere alla soluzione di un problema/rispondere ad un bisogno, da essi identificato e "letto", a fronte di fabbisogni generali, corrispondenti a "policies" definiti da parte dell'Amministrazione.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La responsabilità della definizione dei criteri di selezione dei progetti è assegnata al Comitato di Sorveglianza, così come stabilito dall'art. 63, lett. A) del Regolamento generale 1083/2006: il Comitato di Sorveglianza "esamina ed approva, entro sei mesi dall'approvazione del programma operativo, i criteri di selezione delle operazioni finanziate ed approva ogni revisione di tali criteri secondo le necessità della programmazione".

Come evidenziato nel P.O., la Regione, in linea con il sistema di accreditamento, ricorre sempre a procedure di evidenza pubblica per l'attribuzione di finanziamenti relativi ad attività formative, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale relativa alla concorrenza.

Per le altre attività - diverse dalla formazione - si ricorre a procedure in applicazione della normativa nazionale e regionale, nel rispetto dei principi comunitari di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento, nonché della direttiva in materia di appalti pubblici.

Le operazioni che formano oggetto di un bando di gara sono aggiudicate ai sensi della vigente normativa in materia, rappresentata alla data attuale dal Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (D.Lgs. 12/4/2006 n. 163). I criteri di selezione impiegati sono quindi:

- a) il criterio del prezzo più basso;
- b) il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Per quanto riguarda le procedure di evidenza pubblica messe in atto per l'affidamento delle attività formative, queste avvengono nel rispetto dei principi generali di trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento, proporzionalità.

Le attività formative possono essere realizzate - salvo specifiche disposizioni in materia - da soggetti accreditati. Il dispositivo regionale che regola le procedure di accreditamento, in coerenza con il DM 166/2001, è stato approvato con DGR n. 745 del 3 marzo 2003.

Altre attività, formative e non formative, possono essere realizzate secondo procedure diverse - sportello, domanda individuale, ecc. -. Tali procedure formano sempre oggetto di adeguata pubblicizzazione in favore dei potenziali destinatari/beneficiari. Il documento descrittivo della procedura di accesso, inoltre, elenca sempre i criteri di selezione adottati.

CAPITOLO 1

Strumenti e procedure per l'affidamento delle attività formative

La definizione dei criteri di selezione dei progetti approvati a valere sul PO si presenta strettamente e direttamente collegata alle altre componenti che interagiscono con il ciclo di definizione dell'offerta formativa, e che sono rappresentate da:

- il dispositivo di accreditamento dei soggetti formativi
- la strumentazione relativa alle modalità di presentazione dei progetti (formulario);
- le modalità e procedure per il monitoraggio in itinere ed ex post delle attività;
- le procedure e regole di attuazione e gestione dei progetti;
- in generale, le azioni di supporto e rafforzamento del sistema.

Appare quindi chiaro come la definizione dei criteri e delle procedure di selezione dei progetti non sia di per sé un'operazione meramente "tecnica", e "neutrale", ma rappresenti una delle leve possibili per orientare il processo di definizione dell'offerta formativa ed i suoi contenuti. Essa richiede pertanto di essere armonizzata con gli altri dispositivi di cui l'Amministrazione regionale dispone nell'ambito dei più generali processi di governo e gestione del programma.

1.1. Il modello di valutazione

Le procedure di evidenza pubblica finalizzate a consentire l'affidamento, secondo criteri di trasparenza ed economicità, delle attività formative sono gestite dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta secondo le seguenti modalità e procedure.

Il bando pubblico definisce, oltre alle modalità e procedure relative alla presentazione delle proposte progettuali, gli elementi tecnici specifici di ciascuna tipologia di operazione oggetto della procedura. Tali elementi sono evidenziati in "schede intervento", schede tecniche ricondotte ad un formato standard in cui sono presentati gli elementi informativi necessari ad una corretta ed efficace interpretazione degli orientamenti e degli obiettivi attesi dall'amministrazione.

Il processo di programmazione è articolato in metodologie, ruoli e modalità, secondo un approccio basato su:

- la definizione preliminare, a partire dagli esiti delle osservazioni dei fabbisogni e dalle linee del POR, dell'articolazione di ogni singola operazione e della dimensione economica ad ognuna di esse allocata, in ragione delle esigenze di specificità e di potenziale competizione fra le proposte ricevibili;
- la descrizione, per ogni scheda-intervento, del contesto e dei requisiti cogenti di programmazione;
- la scelta delle modalità di più efficace garanzia del rispetto dei principi orizzontali, definendo ove essi siano da assumere come vincolo cogente di progettazione e dove/come siano da risolvere attraverso indicazioni non cogenti di priorità, con impatto in sede di valutazione tecnica di merito.

Del processo di programmazione (logica, strumenti in esito) sarà data ampia pubblicizzazione ai soggetti potenzialmente interessati, in modo da rafforzare la qualità complessiva del sistema formativo di FSE in Valle d'Aosta, agendo indirettamente sulla qualità progettuale.

1.1.1. Le schede intervento

La scheda intervento si articola in quattro sezioni, ognuna delle quali comprendente un insieme di campi descrittivi, anche a natura opzionale:

1. Contesto di programmazione: presenta le indicazioni necessarie alla comprensione dell'azione posta a bando, mettendo in evidenza le relazioni fra scheda e quadro di programmazione, l'esplicitazione sintetica del fabbisogno e le finalità attese.
2. Requisiti cogenti di programmazione: presenta i vincoli assunti dal programmatore relativamente a dimensione massima delle risorse disponibili per tipologia di operazione ed eventuale numero massimo di azioni ammissibili a finanziamento, integrati ove del caso da altri parametri utili ai fini della miglior comprensione degli aspetti quantitativi della scheda.
3. Requisiti cogenti di progettazione: presenta in modo organico l'insieme dei vincoli che devono essere obbligatoriamente assunti dal soggetto che si candida alla realizzazione definiti in ragione del tipo di impatto atteso. Comprende campi quali: le caratteristiche quali-quantitative dei destinatari per unità di intervento (p.e. tipo e numero minimo/ massimo di partecipanti ad un'azione formativa); gli standard minimi di servizio attesi (quali p.e. caratteristiche vincolanti di contenuti, metodologie, valutazioni, attestazioni in esito, ...); i parametri di costo ammessi, eventuali limiti di dimensione economica massima di ogni singolo intervento, ecc.

4. **Requisiti di attuazione:** presenta l'insieme delle indicazioni vincolanti che devono essere assunte dal soggetto attuatore, in fase di realizzazione delle attività. Tali requisiti assumono rilevanza in sede di monitoraggio e controllo in itinere dell'iniziativa.
5. **Principi orizzontali:** presenta in modo articolato l'insieme delle priorità assunte in sede di valutazione della proposta, con riferimento tanto ai principi orizzontali che alle priorità specifiche, connesse agli obiettivi di programmazione regionale.

1.1.2. Il processo di valutazione

Il processo di valutazione si organizza su due livelli:

1. **valutazione formale**, volta a verificare la presenza dei requisiti di ammissibilità generali dell'operazione, quali:
 - conformità alle disposizioni specifiche dell'invito, relativamente a tempi e modalità di presentazione del progetto;
 - appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei beneficiari ammissibili, con riferimento al programma ed alle indicazioni fornite dalla scheda intervento relativamente alla singola operazione;
 - possesso, da parte del soggetto proponente, dei requisiti richiesti dalla scheda intervento per la presentazione della domanda: esperienza pregressa, presenza di specifiche competenze professionali, ecc.;
 - regolarità formale della domanda e presenza della documentazione richiesta a corredo del progetto.

L'esito negativo della valutazione formale, fatte salve le integrazioni documentali, comporta la non ammissione del progetto a valutazione e finanziamento.

2. **valutazione tecnica**, finalizzata a:

- a. verificare la coerenza del progetto con gli obiettivi generali del programma, con gli obiettivi specifici dell'Asse e con le finalità indicate nella scheda intervento;
- b. verificare il rispetto dei requisiti cogenti di progettazione ed in generale dei vincoli definiti dalla scheda intervento;
- c. valutare la qualità complessiva della proposta, sulla base dei criteri sotto specificati.

La mancanza dei requisiti sub. a e sub. b comporta l'esclusione del progetto, per mancanza dei requisiti obbligatori.

La valutazione di cui al punto c consente la formazione di una graduatoria per ogni tipologia di operazione, così come definita e descritta dalla scheda intervento. Il raggiungimento di un punteggio inferiore al 50% del valore massimo determina la non ammissione del progetto a finanziamento, sopra tale soglia minima valendo l'ordine di graduatoria di scheda, fino a concorrenza delle risorse o raggiungimento del numero massimo di interventi programmati.

1.1.3. Criteri della valutazione tecnica

La valutazione tecnica delle proposte progettuali viene realizzata secondo i criteri sotto specificati.

A. Giudizio di coerenza esterna, volto a valutare la rilevanza da assegnare al raccordo tra progetto e contesto di riferimento, affinché le iniziative risultino il più possibile ancorate alle esigenze delle situazioni reali ed agli orientamenti programmatici regionali. Tale giudizio è articolato in:

- I. **QUALITÀ DELL'ANALISI DEL BISOGNO E DEL CONTESTO:** l'oggetto di valutazione attiene alle concrete modulazioni che traducono in pratica lo sforzo di contestualizzazione del progetto, a partire dalle finalità di programmazione (indicazioni generali del fabbisogno), espresse nella sezione "Contesto generale di programmazione" della scheda intervento. Tali finalità, espresse dalla Amministrazione regionale nell'ambito e per ciascuna delle operazioni di cui propone la realizzazione, sono oggetto di approfondimento ed esplicitazione progettuale da parte del soggetto proponente, che è tenuto ad identificare un preciso contesto di intervento, negli aspetti essenziali ai fini dello sviluppo e della giustificazione delle scelte progettuali compiute.
- II. **COERENZA STRATEGICA E INTEGRAZIONE:** l'oggetto di valutazione riguarda il riscontro nel progetto di chiari ed espliciti riferimenti alle indicazioni di programmazione strategica ed al raccordo con iniziative di filiera e/o area convergente. A livello valutativo, si pongono in generale due esigenze:
 - verificare se il progetto proposto è coerente con le finalità definite dal quadro programmatico nel quale si iscrive e se il progetto proposto vede la diretta assunzione di tali finalità come obiettivo (con una scarsa/ nulla specificazione di un contesto di intervento) o se al contrario, vi è un'analisi delle caratteristiche rilevanti ai fini della motivazione delle successive scelte progettuali (eventuale specificazione di un particolare target di destinatari comunque ricompreso in quello generale; eventuale indicazione di variabili valutate importanti nella declinazione di obiettivi pedagogici, contenuti, metodologie, azioni di accompagnamento e supporto, modalità di informazione e selezione, ecc.);

- verificare se ed in quale misura il progetto si collega con altri interventi, oggetto di cofinanziamento da parte dei fondi strutturali o realizzati nel quadro di politiche regionali di settore.

B. Giudizio di coerenza interna, volto a valutare le architetture progettuali adottate, nonché le congruenti e mirate connessioni tra le diverse dimensioni in gioco, ivi compresi i collegamenti tra aspetti formali e sostanziali presenti nei progetti. L'oggetto di valutazione concerne l'impianto logico/metodologico che collega bisogni, obiettivi, azioni previste, risultati attesi e dispositivi prefigurati per il loro monitoraggio/valutazione. Anche in questo caso il giudizio si articola in:

- III. QUALITÀ PROGETTUALE: l'area ha per obiettivo la valutazione della logica pedagogica ed operativa del progetto, ricercando in particolare due livelli di coerenza:
- verso le caratteristiche del contesto di programmazione, rispetto alle indicazioni fornite dalla Regione eventualmente meglio dettagliate e contestualizzate da parte del proponente;
 - all'interno del progetto stesso, nel rapporto causale fra contenuti, metodologie, impianto di controllo, risorse previste.
- IV. SIGNIFICATIVITÀ DELLA PROPOSTA: l'area ha per obiettivo la valutazione del grado di assunzione da parte del proponente delle priorità poste in modo non vincolante dalla Regione in sede di scheda intervento. Essa è svolta dal punto di vista logico a seguito dell'esame di coerenza, mantenendo in ogni caso una natura autonoma.
- V. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA: l'area ha per obiettivo la valutazione della qualità di impiego delle risorse economiche, valutandone le caratteristiche di costo, anche secondo una logica comparativa fra proposte, all'interno di ogni singola scheda. La logica valutativa adottata introduce un'attenzione decisiva e critica rispetto a dimensioni di praticabilità dei progetti in rapporto alle risorse disponibili e di premialità degli stessi in riferimento a criteri di efficienza ed efficacia. L'oggetto di valutazione concerne:
- il rapporto fra risorse complessivamente richieste e qualità complessiva della proposta;
 - la logica con cui le risorse sono allocate rispetto alle diverse macro voci di costo (attività rivolte ai beneficiari diretti; attività rivolte allo sviluppo del sistema; costi di gestione).
 - la conformità del piano finanziario alle disposizioni regionali relative alle spese ammissibili ed alle indicazioni di natura economica dettagliate nella scheda intervento.

CAPITOLO 2

Criteria di selezione degli interventi formativi a domanda individuale

2.1. Criteria per l'assegnazione di borse di studio/contributi/rimborsi spese per la partecipazione a iniziative di formazione (formazione permanente, alta formazione)

Le domande individuali volte all'ottenimento di un buono formativo per la frequenza di percorsi di formazione (permanente, e/o superiore) sono presentate dal singolo, che predispone un progetto nel quale evidenziare e motivare la coerenza tra percorso formativo prescelto e obiettivi/progetto di sviluppo professionale.

Il soggetto richiedente è altresì tenuto ad allegare alla domanda la documentazione utile alla analisi e valutazione del percorso formativo e del soggetto formativo erogatore.

La valutazione è svolta da una apposita Commissione, sulla base dei seguenti criteri:

A. Giudizio di coerenza interna, volto a valutare le connessioni tra le diverse dimensioni in gioco, ed in particolare la coerenza:

- fra caratteristiche del percorso ed obiettivi professionali del richiedente;
- fra aspettative del richiedente e percorso formativo, con particolare attenzione alla motivazione della proposta ed alla relazione tra il rischio individuale assunto e l'investimento proposto;
- fra percorso formativo e piano finanziario collegato nonché,
- la pertinenza e rilevanza delle prospettive professionali del richiedente;
- la continuità fra esperienze pregresse del richiedente e percorso formativo.

B. Giudizio di coerenza esterna, volto a valutare la rilevanza da assegnare al raccordo tra progetto e prospettive professionali del richiedente, queste ultime viste nella loro relazione con il contesto regionale e gli orientamenti programmatici regionali.

C. Qualità dell'attività, volto alla valutazione degli elementi propri della proposta formativa e del soggetto erogatore (caratteristiche e spendibilità delle competenze, qualità delle risorse umane impiegate, attendibilità delle credenziali, ecc.), oltre agli eventuali elementi di personalizzazione dell'intervento introdotti dal soggetto.

La qualità tecnica del percorso formativo viene valutata in relazione sia alla coerenza e qualità contenutistica e metodologica che alla valenza professionalizzante, connessa alla presenza di collegamenti significativi con realtà produttive/ professionali. Attenzione particolare viene altresì assegnata al valore delle attestazioni in esito, ed alla loro spendibilità anche in altri contesti.

2.2. Criteria per l'assegnazione di contributi per la partecipazione di lavoratori dipendenti e autonomi a iniziative di formazione continua

Le domande volte all'ottenimento di contributi per la frequenza di percorsi di formazione continua da parte di lavoratori (dipendenti e autonomi) sono presentate dal singolo o dall'impresa per i propri lavoratori (non più di 4 persone). La domanda è corredata da un progetto, nel quale è evidenziata e motivata la coerenza tra percorso formativo prescelto e fabbisogni professionali o progetto di sviluppo professionale. Il soggetto richiedente è altresì tenuto ad allegare alla domanda la documentazione utile alla analisi e valutazione del percorso formativo e del soggetto formativo erogatore.

La valutazione, svolta da una apposita Commissione, viene svolta sulla base di criteri volti a valutare:

- la qualità progettuale, in termini di coerenza dell'attività formativa con il ruolo/ mansione ricoperto dal lavoratore o, se del caso, con gli obiettivi di sviluppo professionale previsti;
- le referenze della struttura erogatrice.

Tra i criteri utilizzabili per l'attribuzione dei punteggi premiali, ai fini della stesura della graduatoria delle proposte finanziabili, possono inoltre essere inseriti elementi collegati a specifiche priorità, quali, a titolo esemplificativo:

- destinatari categorie svantaggiate;
- destinatarie lavoratrici al rientro dopo maternità o prolungata assenza;
- impresa in ristrutturazione aziendale;
- destinatari inseriti in percorsi di orientamento o bilancio di competenze, nell'ambito dei servizi di orientamento;
- eccetera

2.3. Criteri per l'assegnazione di borse di ricerca e formazione in favore di persone interessate a sviluppare progetti di specializzazione individuali nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico

Il contributo è erogato alle persone che intendono realizzare progetti di specializzazione nel settore della Ricerca e Sviluppo Tecnologico, sulla base di un progetto individuale, definito dall'interessato sulla base dei propri bisogni, ed in funzione delle esperienze formative, lavorative e/o di ricerca pregresse, delle competenze presenti e delle prospettive occupazionali future. Il progetto concerne un'area di ricerca ed indica l'attività di specializzazione che il candidato intende realizzare, in collaborazione con la struttura presso la quale si realizzerà: Università, Centro di Ricerca, Impresa, Ente.

Le procedure per la presentazione delle domande e dei progetti, unitamente ai criteri di valutazione ed alle eventuali priorità individuate sono definiti dall'Amministrazione regionale, che ne garantisce anche l'adeguata pubblicizzazione presso tutti i potenziali interessati.

I progetti sono ritenuti ammessi alla valutazione tecnica solo se:

- presentati da soggetto ammissibile;
- presentati per una tipologia di attività ammissibile;
- completi della documentazione richiesta.

La valutazione tecnica, espressa da una apposita Commissione, si svolge sulla base dei seguenti criteri:

- a. adeguatezza del profilo del candidato e sua coerenza con il progetto di specializzazione;
- b. coerenza del progetto di specializzazione presentato;
- c. qualità delle attività proposte.

Possono essere altresì indicate specifiche priorità, volte ad orientare i contenuti e/o le modalità organizzative del progetto, collegate a settori/aree tematiche di particolare interesse per lo sviluppo economico regionale o a specifiche categorie di destinatari.

2.4. Criteri per la valutazione dei progetti formativi individuali degli apprendisti

La procedura attualmente vigente nella Regione Autonoma Valle d'Aosta riguarda la formazione dei giovani assunti con contratto di apprendistato nella tipologia "apprendistato professionalizzante". Sulla base di questa procedura le agenzie formative, in risposta ad uno specifico bando pubblico, sono inserite in uno specifico "catalogo regionale fornitori attività e servizi formazione apprendistato".

Le imprese si rivolgono alle agenzie formative del catalogo per la definizione del Piano formativo individuale dell'apprendista. Tale documento, personalizzato e allegato al contratto di apprendistato, contiene l'articolazione e la progettazione del percorso formativo dell'apprendista sulla base delle competenze previste nel Profilo Formativo di riferimento; il documento integra il Piano Formativo Individuale generale e, previa approvazione, attiva operativamente la formazione formale, definendone le modalità di realizzazione.

I criteri di selezione che riguardano la formazione degli apprendisti attengono quindi, da un lato, alla valutazione delle agenzie formative candidate, ai fini del loro inserimento nel catalogo dell'offerta formativa rivolta agli apprendisti; dall'altro, alla valutazione dei piani formativi individuali, la cui approvazione si collega al finanziamento delle azioni formative relative.

Per quanto concerne il Catalogo Regionale dei soggetti accreditati individuati dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta per la gestione delle attività e dei servizi relativi alla formazione formale nell'ambito dei contratti di apprendistato, il soggetto interessato dovrà dimostrare una capacità formativa idonea a garantire un adeguato presidio degli ambiti funzionali e settoriali per i quali presenta la propria candidatura. Tale capacità formativa viene valutata sulla base dei seguenti criteri:

- disponibilità di risorse strutturali e strumentali (aule didattiche, laboratori specialistici, attrezzature, ecc.)
- disponibilità di un'organizzazione funzionale alla gestione delle attività formative: coordinamento, tutorship, segreteria didattica;
- disponibilità di personale, in possesso di esperienza professionale adeguata, assegnato alle attività formative;
- presenza di un albo docenti/esperti con esperienze professionali pregresse negli ambiti settoriali oggetto della candidatura.

I Piani Formativi Individuali di dettaglio degli apprendisti sono valutati in riferimento a tre macro criteri, per ciascuno dei quali sono definiti specifici indicatori:

- a. adeguatezza dei riferimenti del Piano (profilo professionale individuato, annualità, ecc.)
- b. pertinenza dei contenuti professionali (competenze del profilo finale, competenze già acquisite dall'apprendista/competenze da acquisire, coerenza tra attività lavorative e profilo individuato, ecc.)

c. congruenza dei contenuti formativi (articolazione in Unità Formative, congruenza obiettivi / contenuti / durata / modalità delle unità formative).

Nella valutazione si tiene conto sia della definizione del profilo finale specifico che deve raggiungere l'apprendista, in relazione alla qualifica contrattuale o all'attività svolta, che della coerenza dello stesso rispetto al profilo di riferimento, presente nel repertorio regionale.

Il processo valutativo verifica inoltre che il Piano individuale tenga presenti le possibili competenze già acquisite - sia base/trasversali che tecnico/professionali - in relazione a quelle descritte nel profilo finale, derivanti da caratteristiche dell'apprendista (es. età, titolo di studio - livello e tipologia -, ...), e del contesto (es. settore dell'azienda, annualità del contratto, ...), rilevabili dall'insieme dei documenti del PFI.

Altro elemento della valutazione riguarda la coerenza delle attività lavorative richieste all'apprendista nell'annualità in corso rispetto alla definizione e alla descrizione del profilo finale.

Per quanto riguarda il percorso di formazione formale proposto per l'annualità di riferimento viene valutata la congruenza dei contenuti formativi rispetto alle competenze da acquisire e l'articolazione e la scansione logica-cronologica delle Unità Formative nei 3 blocchi modulari previsti dalla procedura regionale - base/trasversali, tecnico/professionali settoriali, tecnico/professionali specialistiche.

CAPITOLO 3

CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI E LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A FINALITA' OCCUPAZIONALE

In questo capitolo sono illustrati i criteri utilizzati per la concessione di contributi e la selezione dei progetti relativi ad interventi di sviluppo occupazionale, ivi compresa la creazione di impresa.

Rientrano in questa categoria di interventi:

- a. interventi di sostegno economico - erogati in ottemperanza alle disposizioni in materia di aiuti di stato -finalizzati alla promozione dell'inserimento lavorativo di soggetti in situazione di svantaggio sociale e occupazionale;
- b. progetti realizzati da organismi pubblici e privati e finalizzati alla promozione dell'inserimento lavorativo di soggetti in situazione di svantaggio sociale e occupazionale ;
- c. interventi di sostegno economico - erogati in ottemperanza alle disposizioni in materia di aiuti di stato - e servizi reali volti a favorire la creazione di impresa e/o lo sviluppo di attività imprenditoriali.

Le procedure per la presentazione delle domande e dei progetti sono definite dall'Amministrazione regionale, che ne garantisce anche l'adeguata pubblicizzazione.

Le disposizioni attuative sono ugualmente definite e pubblicizzate, anche nell'ambito delle disposizioni connesse alla attuazione del Piano di Politica del lavoro della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Gli interventi di cui al presente capitolo sono realizzati, a concorrenza delle risorse finanziarie destinate ad ogni specifica operazione, sulla base di procedure:

- a. a sportello;
- b. ad avviso, quando l'Amministrazione definisce uno specifico termine per la presentazione delle domande/progetti.

Tutti gli interventi sono oggetto di procedura di valutazione, volta a verificare:

- il possesso, da parte del soggetto richiedente, dei requisiti obbligatori per l'eligibilità all'intervento;
- a presenza dei requisiti formali richiesti (documentazione obbligatoria, termini, ecc.);
- a presenza degli eventuali requisiti formali relativi ai destinatari dell'intervento: caratteristiche soggettive dei lavoratori, nel caso di contributi all'assunzione, ecc.

3.1. Criteri per la selezione degli interventi di sostegno economico finalizzati alla promozione dell'inserimento lavorativo di soggetti in situazione di svantaggio sociale e occupazionale

Le operazioni rientranti in questa categoria sono finanziate in ordine di presentazione, a concorrenza delle risorse disponibili e previa verifica della conformità ai requisiti obbligatori previsti. Tali requisiti coincidono ordinariamente con requisiti di tipo soggettivo relativi ai soggetti beneficiari e/o destinatari, quali, a titolo esemplificativo:

- per le imprese: avere sede legale e amministrativa e/o sede operativa in Valle d'Aosta, essere in regola con la disciplina vigente in materia di assunzioni, con i contratti collettivi di lavoro applicabili, con le norme di cui alla L. 68/1999, ecc.
- per i destinatari: essere residenti in Valle d'Aosta, trovarsi in situazione di svantaggio sociale o di disabilità certificate dai competenti servizi, trovarsi in condizione di mobilità o di CIGS, ecc.

Dei requisiti richiesti, dei criteri e delle eventuali priorità individuate per ciascun intervento è data informazione ai soggetti potenzialmente interessati, attraverso i diversi canali informativi a disposizione della Regione: pubblicazione sul BUR, sito internet della Regione, campagne informative specifiche, ecc.

Le indicazioni relative agli interventi che formano anche oggetto del Piano di Politica del lavoro della Regione Autonoma Valle d'Aosta sono contenute nelle istruzioni al Piano di Politica del lavoro. Tali istruzioni indicano, per ciascuna operazione:

1. Interventi ammissibili
2. Destinatari e requisiti
3. Iter procedurale per l'ammissione all'operazione
4. Modalità di accertamento.

Le richieste di ammissione, a titolo dell'intervento, sono presentate, di norma secondo la procedura a sportello, e quindi senza l'apposizione di una unica scadenza. Una volta verificata, da parte degli uffici, la corrispondenza della documentazione con quanto richiesto ed il possesso dei requisiti previsti, la domanda viene sottoposta al parere del Consiglio delle politiche del lavoro e successivamente approvata.

3.2. I criteri di selezione dei progetti finalizzati alla promozione dell'inserimento lavorativo di soggetti in situazione di svantaggio sociale e occupazionale sul mercato del lavoro

Trattandosi di progetti, la valutazione relativa alla finanziabilità degli stessi non viene effettuata, come per gli incentivi, solamente sulla base dell'ordine di presentazione e della verifica del rispetto dei requisiti previsti, ma prevede l'introduzione di un criterio aggiuntivo, connesso alla qualità progettuale.

I progetti finalizzati alla promozione dell'inserimento lavorativo di soggetti in situazione di svantaggio sociale e occupazionale sul mercato del lavoro sono valutati secondo i seguenti requisiti:

- a) requisiti di ammissibilità formale, relativi alla completezza e correttezza formale del progetto;
- b) requisiti di qualità progettuale.

I requisiti di qualità progettuale sono volti a valutare:

- la coerenza interna del progetto e la sua corrispondenza ai fabbisogni individuati;
- la qualità progettuale, sia in termini di innovatività della proposta che in termini di chiarezza e coerenza del progetto di integrazione lavorativa, ivi comprese le ricadute occupazionali prefigurate.

Dei requisiti richiesti, dei criteri e delle eventuali priorità individuate per ciascun intervento è data informazione ai soggetti potenzialmente interessati, attraverso i diversi canali informativi a disposizione della Regione: pubblicazione sul BUR, sito internet della Regione, campagne informative specifiche, ecc.

3.3. I criteri per la selezione dei progetti individuali di creazione/sviluppo imprenditoriale

Si tratta di contributi economici volti a sostenere l'effettuazione di investimenti finalizzati all'avvio o allo sviluppo di un'attività imprenditoriale. Gli investimenti ammissibili a contributo sono indicati nelle disposizioni che regolano l'accesso all'operazione, così come le procedure, i criteri e le modalità di valutazione. La valutazione relativa alla ammissibilità a finanziamento di tali interventi si fonda, previa verifica del rispetto dei requisiti formali previsti, sull'analisi del piano di impresa, che il soggetto richiedente deve presentare, ai fini dell'accesso al finanziamento. Il progetto di impresa deve comprendere informazioni documentate su:

- competenze ed esperienze di tutti i soci, nonché le funzioni aziendali per ognuno previste;
- mercato di riferimento;
- investimenti previsti ed aspetti tecnico-organizzativi;
- economicità dell'iniziativa.

Il progetto di impresa forma oggetto di valutazione, da parte di uno specifico Nucleo tecnico di valutazione, sulla base dei seguenti criteri:

- I. Credibilità imprenditoriale e professionale del soggetto proponente;
- II. Potenzialità del mercato di riferimento;
- III. Scelte tecnico-organizzative ipotizzate;
- IV. Convenienza economica dell'iniziativa.